



■ A cura di Anna Ghezzi

■ e-mail: ragazzi@laprovinciapavese.it

Rispettare l'ambiente Al Volta si impara con il rap del riciclo

Laboratori, giochi e abiti fatti con materiali di recupero
Anche il Maserati e la media di Garlasco tra le Eco scuole

Il 25 maggio 2016 all'Istituto Volta di Pavia si è svolto il forum di Eco scuole in rete. Il progetto di educazione ambientale per cui la nostra scuola fa parte della rete delle scuole associate Unesco.

La prima parte in plenaria si è svolta in aula magna con i saluti della dirigente Franca Bottaro, del vice presidente della Provincia di Pavia Milena D'Imperio e Liana Vecchio del settore ambiente della Provincia. Il progetto coinvolge sia il liceo che il corso Cat, oltre alle scuole della rete Maserati e media di Garlasco.

Apprezzatissimi i costumi degli alunni della 4^a DL creati dallo con materiale di riciclo (plastica, alluminio, carta). Le presentazioni degli alunni sono state introdotte da una applauditissima performance di Ivan e Riccardo (E CAT) con la canzone "3R's - Reduce, reuse ed recycle". I temi trattati dagli alunni sono stati: lo spreco alimentare (2^aA CAT), l'acqua come bene primario (1^aAL), la biodiversità, i licheni (Maserati), i rifiuti (1^aA CAT).

L'evento si è svolto in tre diverse aree della scuola. In aula magna divertimento consapevole con quiz digitali sulla raccolta differenziata e la vita di Alessandro Volta. In biblioteca invece, la 1^aA CAT e la 4^aD del liceo artistico si sono confrontate su prevenzione, gestione dei rifiuti e illuminazione dei monumenti/luoghi di interesse. La gara consisteva nell'argomentare le proprie tesi, cercando di convincere il pubblico che si è improvvisato giuria. Infine in giardino sono stati allestiti angoli di giochi, opere artistiche e scientifiche, realizzate con materiali di riciclo. I partecipanti si sono cimentati in prove all'aria aperta, con il fine di trasmettere loro le buone abitudini del riciclo e del

riutilizzo. Apprezzati il Mago del Riciclo, i giochi dei ragazzi di Garlasco sulle fonti energetiche e la sana alimentazione e i lavori con materiale di riuso di un alunno della Casa Circondariale. Durante la mattinata gli alunni, che avevano portato da casa piante che li rappresentassero, hanno abbellito le aiuole all'ingresso della scuola. Un modo per accrescere il senso di appartenenza alla scuola e contribuire a creare un ambiente più confortevole. L'evento ha avuto un buon esito da quanto riportato dagli studenti partecipanti. «In

aula magna abbiamo assistito ad esempi di molti sprechi come quello dell'acqua che è una risorsa molto importante. Sono argomenti importanti e dovremmo applicare ciò che ci è stato consigliato», dice Federica. «Il progetto è servito per migliorare le nostre abitudini e capire gli sprechi che commettiamo senza accorgerci» commenta Sara. «C'è stata molta organizzazione e gli argomenti riguardavano ciascuno di noi, i dibattiti sono stati molto apprezzati e l'esposizione del materiale ha suscitato molto interesse» dice Michela.



Uno dei laboratori realizzati al Volta di Pavia per Eco scuole in rete

«È stata un'esperienza formativa perché ci ha fatto aprire gli occhi sui problemi degli sprechi, mi ha dato motivazioni per effettuare correttamente il riciclaggio e riottenere gli stessi prodotti senza acquistari nuovi» dice

Edoardo. «I dibattiti sul consumo della luce e della raccolta differenziata, ci sono stati anche momenti di divertimento» chiude Gianluca.

Edoardo Bianzuoli
classe 2^aA CAT

In Brasile a lezione di architettura

I ragazzi del corso Cat entusiasti: «Siamo pronti a tornare per uno stage»

Un viaggio diverso, ben oltre la tradizionale gita scolastica, una esperienza di studenti brasiliani. Un gruppo di alunni delle classi quinte B, C ed E del corso geometri CAT sono andati in Brasile per due settimane, hanno frequentato le lezioni alla Fondazione Torino e hanno visitato le opere dell'architetto Oscar Niemeyer, erede vivente di Le Corbusier. Dal suo studio hanno anche ricevuto la proposta di frequentare uno stage in Brasile ed è nato un interscambio con alunni brasiliani. «Le famiglie ospitanti sono rimaste entusiaste della gentilezza e dell'interesse dei nostri ragazzi» racconta Riccardo Rovati uno dei docenti accompagnatori. «Un'occasione di studio tecnico sul campo: palazzi dalle linee sinuose quelli di Oscar Niemeyer, che caratterizzano Brasilia e



I ragazzi sono stati in Brasile due settimane

hanno cambiato la nostra idea della professione di geometri», dice Pietro Marchini, della 5^aB. Un viaggio impegnativo ma affascinante, quindici giorni tra Brasilia, Belo Horizonte, Foz de Iguaçu e Rio. «I ragazzi - spiega il docente Luigi Gariboldi da anni impegnato in questa iniziativa

di interscambio - sono già prenotati per uno stage in Brasile». «Siamo pieni di entusiasmo» riferisce Luca Lodigiani della 5^aC. Il Brasile è colorato ed accogliente, per integrarsi abbiamo organizzato una partita di calcio iniziata come Brasile-Italia e finita a squadre miste. Per contene-

re la disaffezione abbiamo invitati in Italia per la rivincita». Filippo Brugnoli della 5^aE è rimasto colpito dai musei: «Il museo territoriale di arte moderna è un'integrazione tra architettura, arte e natura, un posto incredibile e unico al mondo. Per non parlare del museo di Calatrava che inserisce le opere nel contesto urbano e ci fa entrare nel futuro a differenza dei nostri musei che sono un tuffo nel passato e che spesso sentiamo lontani. Abbiamo avuto modo di confrontarlo con il museo di arte di Rio sulla trasformazione di edifici esistenti. È un'esperienza di vita indimenticabile, ogni giorno mille esperienze che ci stanno caricando e motivando in vista della nostra futura professione di geometri; è come se avessimo accelerato il nostro ritmo di vita».

Classi quinte B, C ed E
Corso Cat, Istituto Volta, Pavia